



L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 7, Numero 55 - Ottobre 2004

www.sannicolao.it

Una visita in-attesa “Segno”

Attesa perché è tradizione, perché è stata preannunciata con la consueta lettera che dice giorno e ora, perché, in fondo, non dovrebbe essere troppo invasiva.

In-attesa perché è proposta di riflessione, di preghiera, di sosta, nel convulso scorrere della giornata che, anche per chi è in casa, ha dei ritmi incalzanti.

Gesù Cristo è “atteso” anche alla domenica, perché si fa festa, cioè si riposa, si organizza il week-end, si dorme più a lungo, non si va a scuola e, normalmente, non si va al lavoro.

Ma è in-atteso perché s'è persa traccia di Lui, in questa moderna domenica (=dies Domini, Giorno del Signore), che è il giorno dei cristiani, perché in esso si celebra la piccola Pasqua, cioè la festa della sua risurrezione, nella Messa.

Natale : atteso (speriamo non capiti di sabato o di domenica) perché, con s.Stefano, rappresenta un bel periodo di vacanza, giorni lavorativi pagati, qualche regalo e, anche, ritrovo di parenti e amici, con magari la Messa di mezzanotte, parte integrata dal costume, nella festa.

In-atteso se è verifica della Sua presenza nella nostra vita, opportunità di crescita nella fede attraverso la Confessione e la

Comunione, desiderio di fedeltà a Lui in gesti d'amore e di perdono che ci costano.

Il sottoscritto e don Bernardo – parroco e vicario parrocchiale – “girano” di casa in casa, per questa “visita” che toccherà, nelle intenzioni, tutte le abitazioni : attesi ? non attesi?

E' come se fossimo “segni” di una Realtà che è presente nella storia ma anche oltre la storia, nella quale si trova il senso della vicenda umana, “segni” di Qualcuno che manifesta questa “Realtà” e ce la fa sentire vicina e partecipe, fonte di speranza per il futuro.

Se questa “visita” potesse essere davvero provocazione che rompe il clichè consueto, che apre ad un antico ma ormai nuovo modo di vivere la Domenica, che prospetta un Natale con tutti gli annessi ma improvvisamente aperto anche ad un'esperienza spirituale intensa e rinnovante...beh, se questa “visita” dovesse essere un po' soltanto anche questo, saremmo davvero contenti e, confidenzialmente, non solo noi ma, siamo sicuri, anche coloro che incontreremo.

Don Giovanni e Don Bernardo

**TUTTI SANNO CHE LA PARROCCHIA DI S.NICOLAO HA UN SITO STRAORDINARIO ?
E' REDATTO DA UN'EQUIPE PROFESSIONALE.**

**POTETE TROVARE NOTIZIE FRESCHE SUI VARI SETTORI
DELLA VITA COMUNITARIA.**

VISITATELO : SARETE SORPRESI!

L'INDIRIZZO E' : www.sannicolao.it

CONTINUIAMO A CORRERE !!

In autunno cadono le foglie, il tepore della casa è preferibile al freddo delle strade e dei giardini, il buio avvolge prima la città rendendo spesso più mesto il nostro animo!

Eppure abbiamo scelto di continuare a correre; ricordate lo slogan dell'anno oratoriano: "sei Tu, ora corriamo!" Quell'ora è un adesso che vale per ogni istante della nostra vita, anche quando è autunno e fa buio presto!

La vita del nostro oratorio continua ad essere viva, poiché la quotidianità è alimentata dall'incontro con Gesù nell'Eucarestia domenicale, punto di riferimento del nostro ritrovarci in festa: il rinato coretto, i simpatici chierichetti, la presenza dei bimbi, il sorriso degli adulti ne vorrebbero essere segno!

... e quale gioia la presenza di grandi e piccoli attorno alle altalene, nel bar, sui campi da gioco, che felice occasione di incontro. Perché questa possibilità di accoglienza vicendevole

non venga meno, non mancheranno le proposte di aggregazione e di ritrovo anche in questi tempi più freddini, ma anche il semplice ritrovarsi attorno ad un campo da calcio dove i ragazzini inseguono un pallone o ai tavolini del bar alla ricerca di un po' di tepore non mancheranno di riservarci la gradita sorpresa di mostrarci un volto dell'altro inatteso e ... migliore.

Impariamo anche a riconoscere che l'oratorio è uno strumento che la comunità cristiana si è data per educare e per annunciare il Vangelo; gli itinerari di fede (la catechesi, i gruppi dei ragazzi, le proposte per i genitori, i momenti di preghiera) ne sono il segno più concreto, ma il nostro stile dovrebbe essere la testimonianza più vera.

Aiutiamoci nel dirigerci verso la realizzazione di questo ideale.

Don Bernardo

Operazione Burundi

Sabato 9 e Domenica 10 ottobre abbiamo risposto in tanti e con entusiasmo all'iniziativa di aiuto alla missione di Suor Ester in Burundi.

Sono stati raccolti Euro 2.970,00=, che sono già stati consegnati, tramite Suor Erminia, alla Casa Madre delle nostre Suore Operaie, che ne curerà l'invio a Suor Ester. Il sabato e la domenica successivi sono stati raccolti altri 985,00 Euro.

Vogliamo sostenere la missione di Suor Ester con continuità e assiduità, proprio per farle sentire la nostra presenza, che non vuole essere solo "economica" (anche se indispensabile, viste le condizioni della sua missione in Burundi), ma anche spirituale; quindi, anche con il costante ricordo nella preghiera. Ecco allora le due proposte concrete.

In primo luogo, un "ponte spirituale", con il richiamo a tutti i fedeli di San Nicolao perché il giorno 10 di ogni mese si uniscano nella preghiera alla comunità missionaria di Suor Ester in Burundi; ciascuno a modo suo, o secondo le modalità che via via potranno essere proposte dalla Parrocchia.

Poi, l'acquisto dei kit. Che cosa sono? Cosa stanno a significare? Quando e dove potranno essere acquistati? I kit sono stati proposti da Suor Ester: sono un modo tangibile di rispondere alle esigenze delle tante persone che Suor Ester e le altre sue consorelle assistono in Burundi; un aiuto per fornire medicinali essenziali per combattere la malaria, per garantire ai bambini un alimento sicuro, quotidiano, per fornire loro la possibilità di frequentare una scuola, di ricevere un'educazione; ma anche per sostenere iniziative rivolte alle famiglie e agli adulti, sì da assicurare loro strumenti di lavoro, oppure i mezzi per avviare un'attività artigianale o contadina autonoma. Acquistare uno o più kit potrà diventare, da oggi in poi, un nostro impegno personale; potremo farlo alla domenica, al termine delle messe; una volta alla settimana, una volta al mese ... quando vorremo: quando il nostro personale legame missionario ci dirà di farlo. La "contromarca" del kit da noi acquistato sarà una specie di promemoria per l'acquisto successivo. Missionari si è sempre: adesso non basta più dire: "siamo tutti..." stando ciascuno a casa propria; dobbiamo dire: "Io voglio stare vicino", accanto, farmi "prossimo".

Gabriella, Elvia e Sandro

PROGRAMMA PER L'AVVENTO 2004

(Inizia domenica 14 novembre)

Ritiro Domenica 14-11: Proposto a tutti i fedeli delle 5 parrocchie dell'Unità Pastorale Forlanini a Mesero (il paese di Santa Gianna Beretta Molla) – Ci presenteranno la figura della Santa, moglie, madre, pediatra e attiva operatrice pastorale, il Parroco di Mesero e la nipote di Santa Gianna, Teresina. Seguiranno momenti comunitari di riflessione e preparazione alla s.Messa e momenti di silenzio.

Partenza davanti alla Chiesa Parrocchiale alle ore 13.30, ritorno circa alle 19.30. Occorre iscriversi subito presso le Suore.

Ogni giovedì, alle ore 7 s.Messa: l'Eucaristia è presenza di Gesù fra noi. L'impegno e il sacrificio per partecipare diventano opportunità di accoglierlo.

Ogni giorno, preghiera e breve meditazione con l'apposito sussidio che si può trovare in Chiesa o presso le Suore.

Azione di carità:

- Intenzione Missionaria di sostegno alla Missione di Suor Ester in Burundi
- Intenzione Caritas di UPF: Sostegno alle diverse attività (Centro d'ascolto; Doposcuola del Sabato; Prossimità Domiciliare; Domenica Anziani Insieme; R.S.A. Volontari)

•

Catechesi Straordinaria sull'Eucaristia e il Giorno del Signore:

- Nei 5 giovedì d'Avvento, alle ore 21.15 (dal 18.11 al 18.12).

LA DEMOCRAZIA – NUOVI SCENARI E NUOVI POTERI

È il titolo della 44° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani svoltasi a Bologna dal 7 al 10 ottobre. La I° Settimana Sociale si tenne nel 1907.

L'introduzione del Card. Ruini (Presidente della CEI – promotrice della Settimana) e il messaggio del Papa hanno dato inizio ai lavori: si è parlato di "Scienza e Tecnologia", "Economia e Finanza", "Democrazia e Informazione", "Politica e Poteri". Alla tavola rotonda conclusiva sul tema "Il contributo dei Cattolici alla democrazia", hanno partecipato il Cardinale Tettamanzi, Jacques Delors e Helmut Kohl.

Mons. Gianni Ambrosio dell'Università Cattolica
enerdì 29 ottobre alle ore 21 presso la Sala Concilio,
in S.Nicolao della Flue, ci presenterà le conclusioni più interessanti.

Da "Spazio aperto – Terza Età"

Abbiamo ripreso le nostre attività, sempre con lo stesso entusiasmo, ma col vivo desiderio di allargare il nostro gruppo con persone nuove che desiderino partecipare ai nostri incontri ogni GIOVEDÌ POMERIGGIO, dalle ore 15 alle 16.45

Le aspettiamo con fiducia ed insieme ci auguriamo di realizzare cose interessanti. Vogliamo dire un "GRAZIE" grande e di cuore a tutte le mamme e nonne che hanno preparato con noi tante splendide torte per la Festa d'apertura dell'Oratorio, ed anche GRAZIE a chi gentilmente le ha acquistate.

Visto il lusinghiero successo, vi diciamo.....alla prossima.

Le amiche di spazio aperto

Dall'Assemblea dei Consigli Pastorali

I Consigli Pastorali delle cinque parrocchie dell'UPF (Unità Pastorale Forlanini) si sono ritrovati in assemblea: il tema dell'incontro è stato L'Eucaristia e il giorno del Signore come sorgente dello slancio missionario della Chiesa.

Nella prima parte, in Chiesa, abbiamo vissuto in modo simbolico quattro momenti della celebrazione della Messa:

- Anzitutto la “convocazione” alla celebrazione: il Signore ci invita, chiamandoci per nome e noi rispondiamo “eccomi”, venendo alla Messa, per accogliere il dono che Lui ci fa, confermando anche la nostra disponibilità a metterci alla sua sequela pur riconoscendo i nostri limiti.
- In secondo luogo l'ascolto della Parola, luce per il nostro cammino (abbiamo baciato la Bibbia)
- Il terzo momento che ha presentato l'accostamento fra i gesti dello spezzare il pane e benedire il vino (la consacrazione) e la scena della crocifissione dal film “la Passione di Cristo” di Mel Gibson, ha provocato in tutti l'emozione più forte. Noi non avevamo visto in precedenza il film e indicibile è stato l'orrore per tutto il male fisico descritto con scene crude. Abbiamo pensato che davvero nella Messa non si fa semplicemente un rito ma si è presenti ad un fatto tragico e cruento. Il pensiero ripercorre tutta la strada del dolore fisico di Gesù, dolore che, essendo il figlio di Dio, avrebbe potuto evitare ma che, coscientemente, ha voluto accettare per compiere così ciò che aveva detto: “nessuno ama i suoi amici più di colui che dà la vita per loro”.
- Il quarto momento (la comunione e la missione) ci ha consentito di intuire la gioia della comunione che è trovarci “in Gesù” tutti uniti, ricevendo poi da Lui (è ciò che avviene in ogni Messa) il mandato ad essere missionari, che non è da intendersi “prendere e partire”, ma significa annunciare che il Signore è venuto in mezzo a noi e ci invita a farlo conoscere a coloro che incontriamo sul nostro cammino e ad amarlo come lui ci ha amati.

Nella seconda parte, nel lavoro per gruppi (composti da persone di tutte le parrocchie) abbiamo riflettuto sulle modalità delle nostre celebrazioni eucaristiche, argomento che si svilupperà lungo l'anno Pastorale appena iniziato, come indicato dal programma affidatoci dal nostro Cardinale (L'Eucaristia della Domenica accenda in noi il fuoco della Missione). Occorre vivificare le nostre celebrazioni eucaristiche domenicali (S. Messa) affinché si raggiunga un livello qualitativo alto. Non si tratta di un grado di eccellenza derivato solo da elementi coreografici, ci vuole qualche cosa in più, una disponibilità interiore per accogliere il soffio di vita spirituale che si sprigiona nell'incontro intimo con nostro Signore, che ci rende “missionari”.

Maria e Renata

hanno ricevuto il battesimo

Riccardo Grazzi	Chiara Civati
Giulio Preti	Giulia Elena Rosa
Ludovico Amedeo Righi	Martina Parisio
Martina Bolengo	Riccardo Della Borra

hanno celebrato il matrimonio

Federico Aicardi e Alba Bergonzoni
(a Moneglia)
Antonio Parisi e Raffaella Baccalini
(a Monluè)
Andrea Amadeo e Alessandra Giardini
(a Marchirolo)
Andrea Ercolini e Emanuela Bergomi
(a Monluè)
Giuseppe Cannizzaro e Cristina Piccinini
(a S.Nicolao)

Nei giorni scorsi ...

sono tornati alla Casa del Padre

Maria	Senna ved. Barbisotti
Domenico	Favret
Dorina	Borzumato in Bossi

Per comunicare con la Parrocchia:

don Giovanni Afker	tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi	tel. 02 7385395
rev.de Suore	tel. 02 70100279

Sito Internet: www.sannicolao.it



Ciclo. in proprio